

Vaccino Covid: personale marittimo nella ‘corsia’ prioritaria

Confitarma e AssArmatori soddisfatte per la decisione del Commissario Figliuolo: “Auspichiamo che altri Paesi seguano presto questa strada”



Il Governo, nella persona del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Generale Paolo Figliuolo, ha comunicato ieri (30 giugno; *ndr*) alle associazioni di categoria interessate l'inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità.

Una svolta che accogliere le richieste delle stesse associazioni nazionali, Confitarma e AssArmatori, le quali – congiuntamente – esprimono grande soddisfazione per questa decisione, e anche delle organizzazioni sindacali del settore.

Come spiegato da Confitarma e AssArmatori, sarà favorito, ove possibile, l'impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi, e verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori USMAF, degli hub vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso le città portuali nazionali o, eventualmente, a bordo delle navi.

L'iniziativa dà anche concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso dell'ILO Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006, dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati Membri dell'ILO di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo.

“Assarmatori e Confitarma nel rinnovare vivi ringraziamenti per la Struttura Commissariale per l'emergenza COVID-19, insieme al Ministero della Salute, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano – si legge nella nota congiunta – che tale piano possa essere

attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell’ILO lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali”.